ROTARY INTERNATIONAL

Rotary Club Abbiategrasso

Siate dono nel mondo

DISTRETTO 2050 – Gruppo Visconteo

Governatore Distretto 2050: Omar Bortoletti
Assistente del Governatore per il Gruppo Visconteo: Marco Savini
(Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213 -

Anno rotariano 2015-2016

SEDE DEL CLUB: Ristorante Agostino Campari, Via Novara n. 81 Abbiategrasso
Ufficio di segreteria: Francesco Quaglia. Via Volturno 1, 20081 Abbiategrasso MI
cell 340-8588308 - e.mail: fquaglia@quagliapartners.it

ESTRATTO RIUNIONE N.31 – 19/04/2016 – CAMINETTO PRESSO RISTORANTE CAMPARI

Percentuale Assiduità soci del Club: 56%

Tema della serata: L'oratorio musicale da Roma a Lipsia: l'opera di J.S. Bach.

Relatrice: Dalla Vecchia Margherita, docente al conservatorio e direttrice del "Progetto Bach" e socia del RC Vicenza.

La riunione si è aperta con il riconoscimento della Paul Harris all'amico Guido Bernardi e alla gentile consorte Silvana Pesenti. Infatti settimana scorsa è stata utilizzata per la prima volta la "Culla della vita" ad Abbiategrasso, in cui è stata deposta una bambina appena nata e abbandonata dalla madre. Anni or sono furono proprio Guido e Silvana ad avere l'idea di donare questa struttura affinché donne in difficoltà che non potessero occuparsi dei propri figli potessero lasciarli in un luogo sicuro in forma assolutamente anonima. Pertanto il Club ha ritenuto doveroso esprimere il proprio ringraziamento a Guido e Silvana per un'azione in perfetta sintonia con gli ideali e i principi Rotariani. Pur nella tragicità di una siffatta decisione presa da una madre, il fatto che esista una struttura di questo tipo, che aiuta i figli abbandonati ad avere comunque un futuro, riempie di gioia, la stessa che traspare dalle parole di Guido e Silvana, con la voce rotta dall'emozione, mentre raccontano la loro visita alla neonata, ora ricoverata all'Ospedale di Magenta.

ROTARY INTERNATIONAL

Rotary Club Abbiategrasso

Siate dono nel mondo

DISTRETTO 2050 – Gruppo Visconteo

Governatore Distretto 2050: Omar Bortoletti
Assistente del Governatore per il Gruppo Visconteo: Marco Savini
(Anno di fondazione: 1968) - Club cod. n° 0012213 -

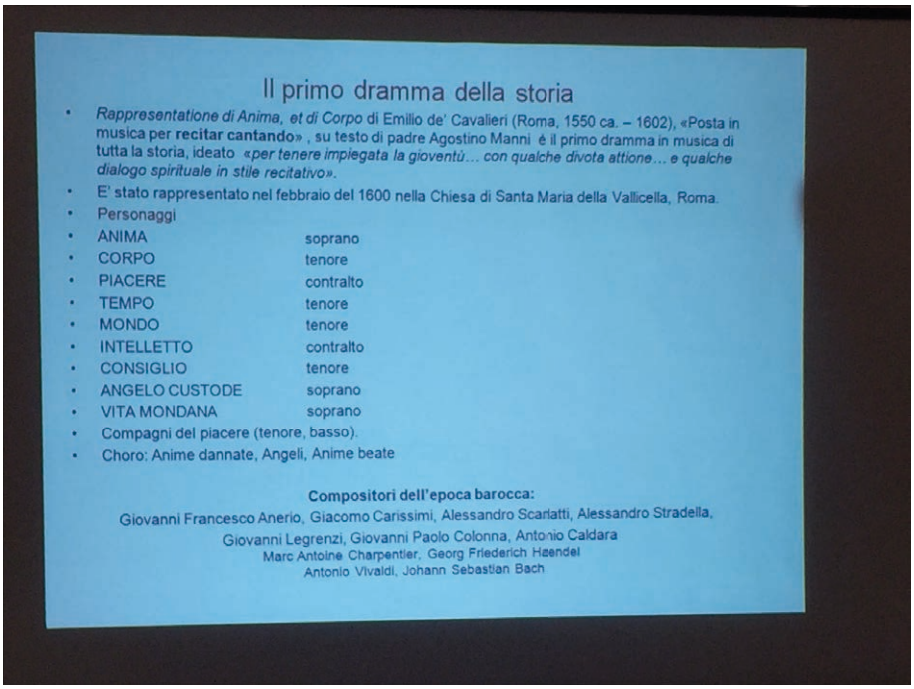
Anno rotariano 2015-2016

SEDE DEL CLUB: Ristorante Agostino Campari, Via Novara n. 81 Abbiategrasso
Ufficio di segreteria: Francesco Quaglia. Via Volturno 1, 20081 Abbiategrasso MI
cell 340-8588308 - e.mail: fquaglia@quagliapartners.it

Dopo il dessert, la parola è passata alla relatrice, la cui presentazione è stata affidata alla Presidente del Rotaract Francesca Rognoni. Tra le innumerevoli esperienze professionali che emergono dal suo curriculum, ve ne è una dalla quale Margherita è voluta partire per introdurci alla musica da oratorio e in particolare a quella di Bach: è infatti titolare organista presso la Chiesa di San Filippo Neri, nella quale ancora oggi è molto importante l'arte dell'oratorio musicale. Accostatasi da giovane alla musica di Bach, ha poi proseguito i suoi studi in questo ambito e nel racconto di questa sera è partita dalle origini di questa arte per descrivere il percorso che ha portato fino a Bach e al suo genio.

I canti gregoriani sono stati la prima forma di musica per la liturgia e Margherita ha fatto ascoltare ai presenti il brano intitolato "Introito della IV Domenica di Avvento", molto suggestivo anche per i meno esperti. Il canto gregoriano è stato praticato fino al 1300 circa, in seguito, specialmente nel 1500, si affermò un altro stile di musica liturgica: il cosiddetto "mottetto polifonico", introdotto da Giovanni Pierluigi da Palestrina, che prevedeva la presenza nel brano musicale di più voci che si imitavano nel testo, ma sempre con grande armonia di toni. L'organo, che fino ad allora aveva sempre avuto funzione civica, dopo il Concilio di Trento, si affermò come strumento tipico della musica religiosa. In seguito Filippo Neri inserì "tra gli esercizi gravi fatti da persone gravi la piacevolezza della musica spirituale". Semplici canti venivano eseguiti a chiusura degli esercizi: nacque una forma di musica religiosa, l'oratorio appunto. Nella concezione del suo creatore, questi canti non dovevano essere saggi di creazione artistica, ma la naturale conclusione dell'esercizio spirituale. L'oratorio musicale doveva raccontare in musica storie tratte dalla Bibbia: si voleva

alternare la severità della preghiera al diletto della musica. Infatti Filippo Neri considerava molto importante l'oratorio musicale per accostare la musica alla preghiera e creare un nuovo modo di fare proseliti. Tuttavia, affinché le parole e quindi il messaggio religioso non finissero in secondo piano, gli esponenti della Chiesa invitavano i musicisti a non comporre musiche troppo belle, che potessero distrarre l'attenzione dei fedeli dallo scopo principale degli oratori religiosi. Inoltre le riforme della Chiesa non parlarono mai in modo esplicito dell'oratorio e della musica religiosa. L'arte dell'oratorio musicale si modificò nel tempo e così si ha testimonianza di un oratorio aulico in lingua latina presso la Chiesa del SS Crocifisso e di uno in lingua volgare presso la Chiesa di Santa Maria in Vallicella. Caratteristica dell'arte oratoria musicale fu quella di presentare quasi sempre un dialogo tra l'anima e Cristo, spesso sviluppato attraverso i cori.



Margherita ha poi parlato della musica di Bach e del "Progetto Bach" a cui collabora da circa quindici anni a Vicenza e a cui ha preso parte anche il famoso musicista Michael Radulescu, finalizzato a far conoscere la musica del grande genio e a promuovere le relazioni della sua arte con la musica italiana alla quale egli ha attinto. Fino ad oggi sono state numerose le performance in città italiane e all'estero, con l'esibizione di musicisti professionisti accanto a giovani artisti. Secondo la relatrice, Bach è stato grande anche perché è stato capace di inserire tutta l'umanità dell'uomo in pagine di

musica memorabili. Bach è spesso definito "l'architetto della musica", perché riesce a dare armonia alle sue composizioni, le quali vengono studiate sia dal punto di vista religioso che da quello matematico. Margherita ricorda infine che anche uno studente dell'Accademia della Musica di Abbiategrasso ha preso parte al "Progetto Bach", con ottimi risultati.

Cordiali saluti

Il Segretario
Francesco Quaglia